

Provincia

San Bonifacio

Ex Tiro a segno, cantieri ancora per almeno 6 mesi

• Si attende la risposta della ditta interpellata dopo il fallimento della prima. Solo in seguito ripartirà la ristrutturazione

PAOLA DALLICANI

SAN BONIFACIO Cantieri fermo al palo ma per l'ex Tiro a segno si pensa ad un futuro come luogo di incontro e di servizi per la terza età. Questo è l'orientamento del sindaco Fulvio Soave che lo aveva accennato in campagna elettorale e che ora è stato anche ribadito in Consiglio comunale. L'occasione è stata una mozione, presentata dall'ex assessore al sociale Anna Maria Sterchele, oggi in minoranza, per tentare di innescare un dietro front relativamente alla decisione della nuova amministrazione di abbandonare l'acquisto della Casa della giovane per trasformarla in centri di servizi per anziani in cui approntare anche un co-housing.

No all'Ambito territoriale

A nulla, però, è valso appellarsi alla storicità del luogo e alla sua importanza per i sambonifacesi, come nemmeno all'atteso incremento della popolazione anziana. Non ha raccolto consensi nemmeno l'idea che nell'edificio possano trovare posto gli uffici del nuovo Ambito territoriale sociale dell'Est veronese. Il sindaco Soave, pur ribadendo il suo orientamento a destinare alla terza età l'ex Tiro a segno, ha chiarito di aver solo accantonato il capitolo Casa della giovane, ritenuto «non prioritario» ma anche ricordato, relati-



Ex Tiro a segno L'edificio ora è al grezzo e dovrà essere terminato

In Consiglio Il sindaco Soave ha ribadito che lo stabile andrà alla terza età. Scartata l'ipotesi che diventi la Casa della giovane. Stanziati altri 350mila euro

vamente alla disponibilità di spazi di proprietà comunale, l'esistenza del dismesso ospedale Zavarise-Manani.

L'opposizione

L'ex sindaco Giampaolo Provoli si è detto contrario all'ipotesi di destinare l'ex Tiro a segno alla terza età perché «ha un ruolo da centro culturale e così verrebbe snaturato». Nicola Gambin (Forza Italia) è convinto dell'inidoneità a questo utilizzo e si è

augurato «un confronto serio».

Al grezzo

Prima di porsi il problema del suo utilizzo, però, ci sono almeno altri sei mesi, quelli necessari a concluderne la ristrutturazione, dopo che sarà consegnato il cantiere a chi se ne occuperà. «In un sopralluogo col curatore fallimentare della ditta che si era aggiudicata i lavori, sono stati verificati i lavori fatti, ovvero lo stato di avanzamento dei lavori liquidati: attualmente l'immobile è al grezzo. La verifica», ha spiegato l'assessore ai Lavori pubblici Marco Venturi, «ha permesso di scorrere la graduatoria della gara d'appalto. A breve sapremo se la ditta interpellata è interessata o se dovremo procedere con una nuo-

va gara». Per concludere l'opera, la nuova amministrazione ha integrato il residuo disponibile con uno stanziamento di 350 mila euro, «per provvedere alle finiture interne, ad impianti e pavimenti ma anche alle finiture esterne e agli accessi pedonali».

Questo ultimo intervento potrà essere portato avanti in contemporanea all'ultimazione delle lavorazioni interne. Resta in attesa, quindi, l'istanza portata avanti da mesi da un gruppo di anziani riuniti nella «Associazione quarta età» di poter fruire degli spazi dell'ex Tiro a segno come luogo di ritrovo. A sostegno della richiesta venne anche lanciata una raccolta firme sospesa davanti all'impegno della nuova amministrazione ad assecondarla.

Soave

Medici di base Subito sostituiti i due posti vacanti

• Il dottor Scioscia e la dottoressa Bertoldi lasciano il testimone a Dalia Acosta Sanregre e ad Alberto Manega

ZENO MARTINI

SOAVE Negli ultimi mesi del 2024, due medici di base hanno cessato la loro attività ma altri due li hanno sostituiti subito, facendo tirare un bel sospiro di sollievo ai loro pazienti, preoccupati per la carenza del personale sanitario di base. Invece, con il beneplacito dell'azienda sanitaria Ulss 9, sono stati individuati subito i sostituti.

La prima ad aver lasciato lo studio medico a Soave è stata la dottoressa Margherita Bertoldi, alla quale è subentrato nei mesi scorsi il dottor Alberto Manega, che ha preso servizio nell'ambulatorio comunale di via Pigna a Costeggiola, recentemente messo a norma ed adeguato alle esigenze informatiche dal Comune. Prima della fine dell'anno si sono avvicendati anche il medico di base Guglielmo Scioscia, che si è trasferito in altra regione, e al suo posto è stata assunta la dottoressa Dalia Acosta Sanregre, che ha occupato lo stesso studio medico comunale di Scioscia, in via XXV Aprile.

«Un ottimo risultato dovuto alla sinergia che si è instaurata tra la nostra amministrazione e l'Ulss 9 Scaligera», dice il sindaco Matteo Pressi, «tanto che Soave è uno dei pochi comuni veronesi a non registrare carenze di medici di base e di conseguenza nemmeno periodi scoperti nell'assistenza ai pazienti, per un servizio così fondamentale».

Un risultato dovuto an-



Un medico di base

che all'impegno economico del Comune che ha messo a disposizione gli immobili di proprietà adeguati e beni strumentali per garantire ai nuovi medici le loro prestazioni ai pazienti. «In questo modo, l'azienda sanitaria Scaligera è stata in grado di coprire rapidamente i due posti vacanti», conclude Pressi, «reperendo due medici disponibili a lavorare subito a Soave. Questo ci rende particolarmente felici, poiché consente di assicurare a tutti i soavesi, specie alle fasce più deboli della popolazione, un'assistenza sanitaria adeguata».

Il dottor Manega riceve su appuntamento, nell'ambulatorio di Costeggiola, chiamando il numero di telefono 351.4436448, dal lunedì al venerdì, dalle 8 alle 9. I suoi orari di ambulatorio sono: lunedì e mercoledì dalle 15 alle 19; martedì, giovedì e venerdì dalle 9 alle 13.

La dottoressa Acosta riceve solo su appuntamento che va fissato telefonicamente al numero 375.6940870. Dalia Acosta riceve nell'ambulatorio di via XXV Aprile, nel capoluogo, il lunedì dalle 13 alle 16, il martedì dalle 13 alle 15, il mercoledì dalle 16 alle 19, il giovedì dalle 9.30 alle 13.30 e poi dalle 14 alle 17 e il venerdì dalle 9.30 alle 13.

Carnealón de Domeiara

Duca e Duchessa, svelati i candidati

• Sono quattro uomini e quattro donne a contendersi il titolo nella Valbusa. Elezioni, sabato 15 e domenica 16 febbraio

DOMEGLIARA Al via il 78° Gran Carnealón de Domeiara, organizzato dal comitato benefico, presieduto da Sergio Quintarelli detto il Barone. In Valbusa, com'è chiamata la Domegliara Carnealesca, sono stati svelati i nomi dei candidati alle maschere di Duca e Duchessa della Valbusa: per il Duca, in



Maschera al Carnealón

lizza l'uscente Bruno Madinelli, detto Manubrio; Giancarlo «Bobo» Brugnoli, Vilson Hyso e Agostino Polimenni; per la Duchessa, l'uscente Maria Teresa Fiorini, Laura Cazzadori, Tiziana Tedeschi e Rosetta Dal Bobbio. Le elezioni regali si svolgeranno sabato 15 e domenica 16 febbraio: i seggi saranno installati, come vuole tradizione, nei bar valbusani, compreso il dorato seggio volante da Bassea-Pontón.

Domenica 16 febbraio, il locale Club Auto Moto d'Epoca, col comitato benefico, or-

ganizzerà il tradizionale raduno mascherato. Domenica 9, alle 18.30, invece, in chiesa, la messa per il Gran Carnealón. Sabato 22 febbraio, nella notte dello speciale evento «Una serata Insieme a Te!», il Marchese del Montindón, al secolo Marco Arcali al 45° anno di Carnealón, incoronerà i nuovi regnanti della Valbusa e saranno conferite le prestigiose commende a chi il Carnealón ha reso grande. Il primo marzo ritornerà per la gioia dei bimbi la Mascherade. Domenica 2 marzo, la grande sfilata. M.U.

Bussolengo

Autori locali in biblioteca Le domande entro fine mese

BUSSOLENGO Scrittori locali, da Bussolengo ai paesi limitrofi: si aprono le porte della biblioteca comunale per presentare la propria opera e incontrare a tu per tu i lettori. In primavera viene riproposta infatti, dalla «Luigi Motta» in piazzale Vittorio Veneto, la rassegna «La Biblioteca incontra gli autori locali» per dare loro l'opportunità di farsi conoscere.

Gli appuntamenti saranno organizzati da marzo a maggio, in biblioteca o in

una sala comunale. Chi fosse interessato può presentare domanda entro venerdì 31 gennaio, scrivendo all'indirizzo e-mail biblioteca@comune.bussolengo.vr.it.

L'amministrazione comunale sceglierà sei autori tra le proposte pervenute, ai quali metterà a disposizione gli spazi per la presentazione curando la promozione dell'intera rassegna. Gli autori selezionati dovranno gestire in autonomia, invece, la presentazione dell'incontro. C.M.